

La Rotonda sul Lungomare

Anni Trenta del Novecento · Il belvedere della città sul Mar Grande



La Rotonda è uno degli elementi architettonici più caratteristici del Lungomare di Taranto. Costruita negli anni Trenta del Novecento come parte del grande progetto di riqualificazione monumentale del fronte mare, è un belvedere circolare affacciato sul Mar Grande che punteggia il Lungomare con una presenza scenografica e riconoscibile; per i tarantini è

semplicemente "la Rotonda".

La struttura fu concepita come spazio di sosta e contemplazione nel contesto del nuovo Lungomare fascista. Il regime investiva nella creazione di spazi pubblici monumentali perché sapeva che la qualità degli spazi collettivi incideva sul senso di appartenenza dei cittadini. La Rotonda offriva ai tarantini un punto privilegiato da cui godere del panorama sul Mar Grande, sulle isole Cheradi e, nelle giornate limpide, fino alle coste calabresi.

Il diametro della struttura, circa ottanta metri, ne fa uno degli elementi di maggiore impatto visivo del Lungomare. La sua forma circolare dialoga con la linearità della passeggiata e con l'ampiezza del mare aperto, creando un punto di raccordo tra la città costruita e l'orizzonte naturale. In termini urbanistici è un elemento di cerniera: segna una pausa nel ritmo del Lungomare e offre uno spazio di aggregazione collettiva.

Nel corso del Novecento la Rotonda ha vissuto stagioni diverse. Luogo di passeggiate domenicali e di ritrovo serale, teatro di eventi pubblici e manifestazioni, sfondo di innumerevoli fotografie familiari: è entrata profondamente nella memoria collettiva dei tarantini come uno dei luoghi dell'identità cittadina. Chiunque sia cresciuto a Taranto ha un ricordo legato alla Rotonda.

Il rapporto tra la Rotonda e il mare è il cuore della sua identità. Da qui si vede il Mar Grande nella sua interezza: le navi militari all'ancora, i mercantili in partenza, le barche da pesca al tramonto. È il punto da cui Taranto guarda il suo mare con più libertà e più ampiezza. Non a caso il regime lo scelse come elemento scenografico principale del nuovo Lungomare.

La Rotonda è uno di quei luoghi che appartengono alla città più che alla storia dell'architettura. La sua importanza non si misura con i parametri stilistici, ma con la profondità con cui è entrata nella vita quotidiana e nella memoria dei tarantini. È un luogo di bellezza semplice e accessibile, in cui la città offre a tutti, senza distinzioni, il dono del suo mare e del suo orizzonte.